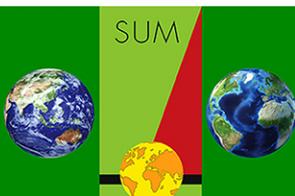


# 2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Il Segretario Generale Michele Capasso, il Consiglio degli Ambasciatori, i rappresentanti dei 181 Paesi e dei 16.000 organismi membri degli Stati Uniti del Mondo organo al Presidente Sergio Mattarella e all'intero Paese gli auguri per la Festa della Repubblica Italiana. L'Italia è stata sin dal 1987 al fianco degli Stati Uniti del Mondo e i Presidenti Cossiga, Scalfaro, Ciampi, Napolitano e Mattarella hanno sostenuto questa azione. La sede centrale di Napoli rappresenta il risultato di un impegno corale che ha coinvolto uomini e donne di tutti i Paesi impegnati per l'affermazione dei valori della libertà, della democrazia e della giustizia sociale.



## La Costituzione degli Stati Uniti del Mondo

La "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" è stata approvata e adottata il 18 novembre 2023 a Napoli: è la prima volta per un'istituzione internazionale costituita da tanti Paesi e organismi della società civile. Contiene i **Diritti e Doveri** degli abitanti del pianeta su grandi tematiche quali la **Conversione ecologica**, il **Valore del tempo**, l'**Equa ripartizione dei beni e delle risorse**, i **Diritti dei rifugiati e dei perseguitati**, i **Diritti delle donne**, **degli anziani** e **dei giovani**, l'**Accesso per tutti alla cultura e alla ricerca scientifica e tecnologica**, l'**Affermazione del rispetto reciproco**, la **Tutela dell'Umanità nelle nuove tecnologie**, come riportato di seguito nel testo integrale. Sono occorsi 35 anni e l'esame di oltre 60.000 emendamenti per arrivare all'approvazione del testo finale condiviso. Nati da un'iniziativa di Gustavo Adolfo Rol, gli Stati Uniti del Mondo costituiscono oggi una necessità per salvare la Terra e curare la Pace. Si ringraziano i tanti che hanno contribuito all'elaborazione della Carta costituzionale da Francesco Cossiga a Francesco De Martino, da Oscar Luigi Scalfaro a Abdelhalad Rada, da François Mitterand a Helmut Kohl, da Naguib Mahfouz a Francesco Guizzi, da Shirine Ebadi a Jacopo Molinari, da Louis Favoreus a Giuseppe Lunardi, da Predrag Matvejevic a Gerardo Marotta.

**ARTICOLO 1**  
Gli Stati Uniti del Mondo rappresentano l'insieme dei Popoli della Terra. Ne sono membri gli Organismi internazionali, gli Stati, le Istituzioni, le Regioni, i Comuni, le Comunità territoriali, le Università, le Accademie, gli Istituti culturali e scientifici, le Associazioni, gli organismi di Volontariato, le Fondazioni culturali e sociali, i Sindacati, le Imprese e in generale tutti i soggetti e gli organismi rappresentativi della Società Civile presenti nei vari Paesi del Mondo.

**ARTICOLO 2**  
Il modello partecipativo degli Stati Uniti del Mondo è complementare a quello di altri organismi internazionali in prima delle Nazioni Unite - e trova il fondamento in un'ampia partecipazione condivisa intorno a principi e valori inalienabili per salvaguardare la Terra e assicurare la Pace. La presenza paritetica non solo degli Stati, ma di tutti gli altri soggetti rappresentativi dei popoli del mondo, costituisce la ricchezza e l'unicità degli Stati Uniti del Mondo.

**ARTICOLO 3**  
Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e contribuiscono a promuovere la comunità e le autonomie locali, prima di tutte. Città e le piccole comunità locali, che costituiscono il nucleo essenziale degli Stati, essendo i luoghi vitali dell'autosviluppo dei bisogni degli abitanti. A tal fine è necessario che gli Stati adeguino le rispettive legislazioni alla domanda sempre più imperante di autonomia locale e di autogoverno.

**ARTICOLO 4**  
Gli Stati Uniti del Mondo operano per affermare sentimenti condivisi di rispetto, fratellanza e appartenenza a tutti gli abitanti della Terra: in base al principio di fratellanza e sotto l'egida degli organismi internazionali, contribuiscono a promuovere la regolazione diplomatica dei conflitti tra gli Stati e le diverse realtà culturali, etniche, politiche e religiose.

**ARTICOLO 5**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere un diritto internazionale che riconosca l'inviolabilità della persona umana e della sua libertà e ripudi ogni forma di violenza e di tortura fisica e psicologica. È compito degli Stati Uniti del Mondo tutelare la piena libertà di movimento e di espressione, con apposite legislazioni in grado di garantire il pacifico rapporto tra i popoli e la partecipazione degli abitanti alla formazione della ricchezza, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo plurale, religioso, culturale, sociale.

**ARTICOLO 6**  
Gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alle leggi dei singoli Paesi, senza distinzioni di genere, di origine, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni economiche e sociali. È compito degli Stati più attivi indicare come rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto libertà ed eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona, delle famiglie e delle altre formazioni sociali, nonché l'effettiva partecipazione di tutti gli abitanti all'organizzazione politica, economica e sociale dei singoli Paesi e della governance mondiale.

**ARTICOLO 7**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a che la giustizia tutela, attraverso percorsi formativi e sostanziali di legalità, i diritti fondamentali della persona: vita, dignità, democrazia, uguaglianza, libertà, sicurezza, libertà di pensiero e di opinione, salute, diritti civili e sociali.

**ARTICOLO 8**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a tutelare le minoranze linguistiche e culturali e si adoperano affinché gli Stati, le istituzioni locali e gli organismi internazionali adottino norme specifiche per promuovere e salvaguardare.

**ARTICOLO 9**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere l'indipendenza di ogni Stato e religione, che è rispettata e tutelata, e ad essere libere davanti alle leggi dei singoli Paesi e avere il pieno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non in contrasto con la tutela dei diritti umani previsti dagli organismi internazionali e dagli ordinamenti giuridici dei rispettivi Paesi. Le diversità religiose rappresentano una risorsa per l'affermazione di valori condivisi e di dialogo tra le religioni e fondamentali per la convivenza tra popoli e culture.

**ARTICOLO 10**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a proteggere l'infanzia in tutte le sue dimensioni al fine di assicurare ad una sana alimentazione, all'istruzione, al gioco e alla sicurezza e promuovono l'educazione ai valori della pace, della non-discriminazione e della salvaguardia dell'ambiente.

**ARTICOLO 11**  
Gli Stati Uniti del Mondo sostengono l'uguaglianza di genere essenziale per la Pace e lo sviluppo dell'umanità, contrastando tutte le forme di violenza e discriminazione che impediscono l'effettiva partecipazione delle donne alla vita culturale, politica, economica, sociale e istituzionale.

**ARTICOLO 12**  
Gli Stati Uniti del Mondo operano affinché i giovani siano custodi della memoria e costruttori di futuro per affrontare le nuove sfide sociali, tecnologiche e ambientali.

**ARTICOLO 13**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono alla protezione degli anziani, la cui esperienza è di esempio per i giovani, garantendo ad essi pari dignità e tutela del diritto a ricevere una pensione degna e decorosa e cura adeguata.

**ARTICOLO 14**  
Gli Stati Uniti del Mondo promuovono l'accesso alla cultura e alla ricerca scientifica e tecnologica e lo sviluppo equitativo della digitalizzazione.

**ARTICOLO 15**  
Gli Stati Uniti del Mondo perseguono la Pace e operano concretamente per la sua tutela, con la partecipazione di tutti gli abitanti della Terra: in base al principio di fratellanza e sotto l'egida degli organismi internazionali, contribuiscono a promuovere la regolazione diplomatica dei conflitti tra gli Stati e le diverse realtà culturali, etniche, politiche e religiose.

**ARTICOLO 16**  
Gli Stati Uniti del Mondo chiedono agli Stati di garantire l'applicazione della "Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo" e quanto proposto dalla "Dichiarazione dei Doveri dell'Uomo" riguardo habitat e stili di vita nel rispetto delle diversità.

**ARTICOLO 17**  
Gli Stati Uniti del Mondo considerano i migranti, i rifugiati, i perseguitati e le vittime del terrorismo, delle mafie, della tratta e delle violenze come una risorsa e chiedono ai singoli Stati di accoglierli con fratellanza, sostenendone l'integrazione nel rispetto delle leggi dei Paesi di accoglienza.

**ARTICOLO 18**  
Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere il reciproco rispetto e la condivisione delle diverse identità, culture e civiltà - considerate la democrazia, l'uguaglianza e la tutela dei diritti umani come pilastri fondamentali per la convivenza civile e la relazione tra gli Stati - e operano per la promozione globale delle diverse culture, senza le quali ogni civiltà si impoverisce e si estingue, in quanto le culture sono il tesoro del mondo custodiscono radici comuni nella memoria dell'umanità.

**ARTICOLO 19**  
Gli Stati Uniti del Mondo promuovono le varie forme d'arte e creatività artistica che con i loro linguaggi costituiscono un vero antidoto contro l'omologazione alimentata da una globalizzazione priva di genere e di etica della responsabilità, essi favoriscono la tutela, il restauro e la custodia del patrimonio artistico, archeologico, culturale e monumentale per trasmetterlo alle future generazioni.

**ARTICOLO 20**  
Gli Stati Uniti del Mondo sostengono la conversione ecologica delle società e dei popoli del mondo custodiscono radici comuni nella memoria dell'umanità. La Pace, contrastando essere libere davanti alle leggi dei singoli Paesi e avere il pieno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non in contrasto con la tutela dei diritti umani previsti dagli organismi internazionali e dagli ordinamenti giuridici dei rispettivi Paesi. Le diversità religiose rappresentano una risorsa per l'affermazione di valori condivisi e di dialogo tra le religioni e fondamentali per la convivenza tra popoli e culture.

**ARTICOLO 21**  
Gli Stati Uniti del Mondo sostengono il programma "Civiltàre l'urbano", teso a diffondere la qualità negli ambienti di vita delle città per sostenere spiritualità, armonia, socialità, benessere e conversione ecologica.

**ARTICOLO 22**  
La bandiera degli Stati Uniti del Mondo, adottata nel 1997 dal Forum Civile di Napoli, è composta da tre bande verticali di due diverse tonalità di verde - quella centrale di colore verde più chiaro - su cui campeggiano, al centro, il "Telem della Pace" e la scritta SUM in colore nero e, ai lati, due pianisferi.

**ARTICOLO 23**  
L'Inno degli Stati Uniti del Mondo" è il brano musicale appositamente composto dal Maestro Marco Betta, adottato nel 1997 dal Forum Civile di Napoli.

### DIRITTI E DOVERI

**ARTICOLO 24**  
Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, richiedendo al tempo stesso l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. La presente Costituzione prevede diritti e doveri fondamentali per la salvaguardia dell'umanità, la promozione dell'uguaglianza sociale e il contrasto alle ingiustizie di genere, generazionali, territoriali e di accesso ai saperi e alle innovazioni tecnologiche.

**ARTICOLO 25**  
È riconosciuto il diritto al soddisfacimento sia dei bisogni primari, per una dignitosa e giusta condizione di vita, sia dei bisogni affettivi e relazionali, uniformemente all'equo accesso alle risorse per contrastare le povertà.

**ARTICOLO 26**  
È promosso l'accesso effettivo ai beni comuni: quali cibo, acqua, risorse naturali, salute, diritti civili. Gli Stati Uniti del Mondo operano affinché gli abitanti ne facciano un uso responsabile, in modo da non sovrapporre gli altri esseri umani e l'ambiente, a vantaggio delle future generazioni. I beni comuni sono elemento essenziale dello sviluppo sostenibile perché indispensabili per lo sviluppo socio-economico e la sopravvivenza dell'intera umanità.

**ARTICOLO 27**  
È tutelato il benessere fisico, mentale e sociale. Il diritto alla salute è un bene primario a prescindere dall'età, dal genere e dalla condizione economico-sociale.

**ARTICOLO 28**  
È promosso il diritto di ogni individuo a conseguire un proprio stile di vita tenendo conto dell'esigenza collettiva di ridurre i consumi e di abolire gli sprechi. In questo senso ogni collettività sostiene la ricerca, favorisce le aggregazioni, si avvale delle innovazioni tecnologiche evitando che degenerino in dispersioni e impoverimento di contatti sociali.

**ARTICOLO 29**  
È tutelato il "patrimonio dell'umanità" - costituito da risorse naturali, paesaggi e trasformazioni che il sussiegoso delle civiltà ha prodotto in passato e produrrà in futuro - che afferma continuità, ma simultaneamente è ricco di discontinuità: di cui il dovere - individualmente e collettivamente - è ogni azione di trasformazione o costruzione dell'habitat nelle sue conseguenze su "ambiente", "paesaggi" e "stratificazioni culturali".

Ogni collettivo - quale ne sia scala o dimensione, che riguardi azioni inalterative o individuali - è sempre un frammento d'insiemi più ampi. In questo senso è doveroso e prioritario valutare il suo ruolo nei contesti culturali, economici, sociali e altri. Ogni trasformazione deve limitare il consumo di aree agricole e l'incidenza sulla permeabilità dei suoli, puntando al recupero delle acque, alla captazione delle energie naturali, al riciclo dei materiali e dei rifiuti, alla riduzione di fabbisogni energetici ed emissioni nocive.

La finalità sociale delle trasformazioni fisiche del territorio deve essere valutata ostacoli alla connettività fra le parti. Peraltro vanno evitati ostacoli fisici che possano consolidare barriere psicologiche e culturali fra gli individui e fra le diverse collettività.

**ARTICOLO 30**  
È dovere primario sostenere la solidarietà fra gli individui e fra le collettività, con modalità opportune nelle diverse regioni e fra le diverse regioni del mondo. La "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" ha stabilito che "tutti gli esseri umani devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Ogni individuo ha il dovere di partecipare al governo del proprio Paese sia direttamente, sia attraverso rappresentanza liberamente scelta; nel prendere parte alla vita culturale della comunità, nel godere delle arti e nel "partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità".

**ARTICOLO 31**  
È necessario tutelare il tempo come risorsa da utilizzare nella forma più consapevole e di cui ridurre gli sprechi: ogni trasformazione, sia attraverso razionalizzazione e incidente sui comportamenti, deve essere ben programmata, attentamente progettata, rapidamente realizzata.

**ARTICOLO 32**  
È necessario che ogni collettività e ogni individuo debbano sostenere sia le diversità culturali, sia i processi d'intelligenza collettiva. In questo senso occorre rispettare gli obiettivi di vita sociale e convivialità sociale, favorendo la comunicazione, l'accesso alla conoscenza, la comprensione culturale e sociale, l'uguaglianza, l'integrazione e la solidarietà che ne derivano e la partecipazione alla decisione pubblica su tutte le scale dell'insegnamento umano.

**ARTICOLO 33**  
È doveroso che gli organi di governo di ogni collettività favoriscano la riflessione sui processi di trasformazione fisica dei territori, rendendone chiari i principi e rapide le singole attuazioni attraverso patti sociali o regole condivise, con lo scopo di assicurare il benessere collettivo e la diffusione della qualità, dell'armonia e della bellezza dell'ambiente.

**ARTICOLO 34**  
È necessario tutelare le diverse identità che caratterizzano le varie regioni del mondo assicurando, a tutti i livelli, la coesistenza e la convivenza che implica differenti visioni e ambizioni di futuro. La difesa delle identità è una questione di diritti di ogni individuo e genera conflitti che ogni comunità ha il dovere di risolvere attraverso forme di convivenza efficiente e pacifica.

**ARTICOLO 35**  
È dovere etico difendere ogni essere vivente perché è "patrimonio dell'umanità". Per loro natura le trasformazioni degli ambienti di vita si stratificano, partecipano a un processo irreversibile ormai significativo anche in termini geologici: un'altra variazione nella composizione dei sedimenti dopo quella che segna il passaggio dal pleistocene all'olocene quando, oltre 10.000 anni fa, la fine della grande glaciazione mutò vegetazione e composizione del suolo. È indispensabile esserne consapevoli in quanto questi doveri degli individui si ripercuotono sulle responsabilità di chi progetta le trasformazioni fisiche e di chi governa il territorio, delineando il futuro e articolando le regole entro cui agire. In questo senso la partecipazione degli abitanti con la condivisione delle scelte sostanziali è essenziale.

Anche per questo ogni comunità ha il dovere di diffondere conoscenza e formare alla conoscenza, così come ogni individuo ha il dovere di moltiplicare la sua conoscenza ed esaltarla in sua capacità di comprendere. Sono precondizioni per la diffusione di una coscienza ecologica; di stili di vita etici, eco-sostenibili, equo-solidi; di modelli economici nei quali convivano profitti, rispetto per l'ambiente e attenzione per il sociale.

**ARTICOLO 36**  
È un dovere di tutti gli Stati assumere misure appropriate per combattere la malnutrizione dei bambini, in particolare nelle zone rurali, fornendo alimenti adeguati e nutrienti e assicurandosi che le donne ricevano un'alimentazione adeguata in gravidanza e nel periodo di allattamento. Gli Stati devono inoltre assicurare che tutti i segmenti della società, in particolare genitori e figli, e siano ben informati, abbiano accesso ad un'educazione alimentare e che siano sostenuti nell'utilizzo di conoscenze di base sull'alimentazione infantile e sui vantaggi dell'allattamento al seno.

**ARTICOLO 37**  
È un diritto dei contadini e di altre persone che lavorano in zone rurali determinare i propri sistemi alimentari e agricoli, essendo questo riconosciuto da numerosi Stati e regioni quale diritto alla sovranità alimentare. Questo include il diritto di partecipare ai processi decisionali sulle politiche alimentari e agricole e il diritto ad alimenti sani e adeguati, prodotti tramite metodi ecologicamente sicuri e sostenibili che rispettano le loro culture.

Gli Stati devono formulare, in collaborazione con i contadini e le altre persone che lavorano in zone rurali, politiche pubbliche ai livelli locale, nazionale e internazionale per proteggere e avanzare ai diritti all'accesso ad alimenti adeguati, alla sicurezza alimentare, alla sovranità alimentare e ai sistemi alimentari equi che promuovono e proteggono i diritti di tutti gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo.

**ARTICOLO 38**  
È favorito l'accesso all'istruzione - scuole, università e centri di ricerca - garantendo l'effettivo diritto all' "Educazione alla sostenibilità" quale strumento per la tutela della biodiversità.

**ARTICOLO 39**  
È necessario chiedere agli Stati e agli Organismi sportivi internazionali di agevolare il pieno accesso a tutte le pratiche sportive degli abitanti abili e diversamente abili, vietando l'uso di sostanze dopanti, contrastando le discriminazioni razziali e di genere e rimuovendo ogni forma di sfruttamento commerciale, soprattutto ai danni di bambini, ragazzi e giovani.

**ARTICOLO 40**  
È dovere primario promuovere la libertà associativa, il diritto di sciopero, la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese, l'esercizio dell'attività politica, l'impegno nelle formazioni sociali e di volontariato e la partecipazione con le rispettive rappresentanze alla governance locale dei singoli Stati e degli organismi internazionali, rimuovendo eventuali restrizioni che limitino o compromettano l'esercizio di tali diritti.

### RAPPORTI ECONOMICI E SOCIALI

**ARTICOLO 41**  
Gli Stati Uniti del Mondo si adoperano per garantire i diritti e doveri...

## PREMIO MEDITERRANEO 2024 - TRENTESIMA EDIZIONE

Gli Stati Uniti del Mondo con la Fondazione Mediterraneo e altre istituzioni internazionali hanno istituito nel 1995 il "PREMIO MEDITERRANEO" che, nelle diverse categorie, è stato attribuito fino ad oggi ad oltre 600 personalità di 180 Paesi impegnate nel promuovere il dialogo, la pace e la salvaguardia del pianeta. Per il 2024 le giurie internazionali istituite in vari Paesi hanno assegnato il riconoscimento a Felipe VI di Spagna, Carlo III e Camilla del Regno Unito, Mohamed Bin Zayed Al Nahyan degli Emirati Arabi Uniti, Luis Abinader, Karim Jakobsdottir, Salim M. Al-Malik, Bruno Vespa, Rachid Talbi Alami, Filippo Grandi, Mostapha Boussina, Gino DiStasio, Giacomo Koch, Carlo Foresta, Pasquale Belfiore, Marina Melone, Mirco Gasparotto, Renello Cucinelli, James F. Holifield, Catherine Winthof de Wenden, Francesco Pinto, Kenzaburo Oe, Charles Simic, Ryūichi Sakamoto, Olivia Newton-John, Balkrishna Doshi, Carlos Saura, Arta Drezak e ai giornalisti ucraini in Ucraina.

La prima cerimonia di assegnazione dei Premi si svolgerà nella sede di Napoli degli Stati Uniti del Mondo - Via Sordani, 130 - lunedì 3 giugno 2024 alle ore 11.

